



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 5 dicembre 2011 (12.12)  
(OR. en)**

---

**Fascicolo interistituzionale:**

**2009/0059 (COD)  
2009/0060A (COD)  
2009/0060B (COD)  
2010/0059 (COD)**

---

**18005/11**

**CODEC 2287  
DEVGEN 329  
NIS 150  
PESC 1591  
RELEX 1286  
FIN 1006  
ACP 244  
CADREFIN 167  
COHOM 281  
COEST 468  
COLAT 42  
COMEM 364  
ASIE 65  
COASI 221  
AGRI 831  
WTO 461  
PE 528**

**NOTA**

---

del: Segretariato generale

al: Comitato dei Rappresentanti permanenti/Consiglio

---

Oggetto: **ADOZIONE DI ATTI LEGISLATIVI IN SEGUITO ALLA TERZA  
LETTURA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1934/2006 del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito,
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1905/2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo,
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1889/2006 che istituisce uno strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo, e
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1905/2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (2010/0059 COD)
- Risultati della terza lettura del Parlamento europeo  
(Bruxelles, 30 novembre - 1° dicembre 2011)

## **I. INTRODUZIONE**

I relatori, rispettivamente SCHOLZ (GUE/NGL, DE), GOERENS (ALDE, LUX), GÁL LÖCHBILER (PPE, HU), MITCHELL (PPE, IE) ed il presidente della delegazione del Parlamento europeo al comitato di conciliazione, VIDAL-QUADRAS (PPE, ES), hanno presentato una relazione alla plenaria per l'approvazione dei progetti comuni.

Il 19 luglio 2011 il Consiglio ha respinto gli emendamenti del Parlamento europeo in seguito alla seconda lettura. Il comitato di conciliazione si è riunito il 6 settembre 2011. Successivamente, alla luce di tale riunione e a seguito di uno scambio di lettera tra i due copresidenti del comitato di conciliazione il 21 e il 26 ottobre 2011, è stato raggiunto un accordo sui testi comuni.

In seguito alla revisione giuridico-linguistica dei progetti comuni l'accordo è stato confermato mediante scambio di lettere tra i due copresidenti del comitato di conciliazione il 31 ottobre 2011. I progetti comuni <sup>1</sup> sono stati approvati dal Consiglio dell'Unione europea nella riunione del 28 novembre 2011 e dal Parlamento europeo nella plenaria del 1° dicembre 2011.

## **II. VOTAZIONE**

A norma dell'articolo 294, paragrafo 13 del TFUE, il Parlamento europeo ha approvato i progetti comuni, che riflettono l'esito della riunione del comitato di conciliazione.

I testi delle risoluzioni legislative del Parlamento europeo figurano nell'allegato della presente nota.

---

<sup>1</sup> Cfr. doc. PE-CONS 0056/1/11, PE-CONS 57/1/11, PE-CONS 58/1/11, PE-CONS 59/1/11.

### **III. ADOZIONE DI ATTI LEGISLATIVI IN SEGUITO ALLA TERZA LETTURA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

Poiché il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato l'esito della riunione del comitato di conciliazione, i regolamenti sono adottati in base ai progetti comuni, conformemente all'articolo 294, paragrafo 13 del TFUE.

Dopo la firma del presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, i regolamenti saranno pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

---

**Strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo - misure di accompagnamento nel settore bananiero \*\*\*III**

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo dell'1 dicembre 2011 sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1905/2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (PE-CONS 00059/2011 – C7-0379/2011 – 2010/0059(COD))**

**(Procedura legislativa ordinaria: terza lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- visti il progetto comune approvato dal comitato di conciliazione e le relative dichiarazioni del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (PE-CONS 00059/2011 – C7-0379/2011),
- vista la sua posizione in prima lettura<sup>1</sup> sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2010)0102),
- vista la sua posizione in seconda lettura<sup>2</sup> sulla posizione del Consiglio in prima lettura<sup>3</sup>,
- visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione del Consiglio in prima lettura (COM(2011)0179),
- vista la posizione del Consiglio in seconda lettura,
- visto l'articolo 294, paragrafo 13, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto l'articolo 69 del suo regolamento,
- vista la relazione della sua delegazione al comitato di conciliazione (A7-0403/2011),

1. approva il progetto comune;
2. dichiara, in un'ottica di compromesso, di essere pronto ad accettare il pacchetto di compromesso, in quanto la durata restante degli attuali strumenti è piuttosto breve; deplora che, a causa della rigidità del Consiglio, non sia stato possibile migliorare ulteriormente il testo dello strumento per la cooperazione allo sviluppo - misure di accompagnamento nel settore bananiero, in particolare per quanto concerne il ruolo del Parlamento europeo nelle decisioni strategiche, per le quali la parità tra i colegislatori è fondamentale; sottolinea che il presente risultato non costituisce un precedente per i futuri negoziati sugli strumenti di finanziamento esterni successivi al 2013; dichiara che, conformemente ai criteri definiti all'articolo 290, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, intende insistere sul ricorso agli

---

<sup>1</sup> Testi approvati del 21.10.2010, P7\_TA(2011)0382.

<sup>2</sup> Testi approvati del 3.2.2011, P7\_TA(2011)0030.

<sup>3</sup> GU C 7 E del 12.1.2011, pag. 17.

atti delegati ogniqualvolta nel finanziamento e nella programmazione relativi a tali strumenti sono coinvolte decisioni politiche strategiche;

3. conferma la dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio allegata alla presente risoluzione;
4. prende atto della dichiarazione della Commissione allegata alla presente risoluzione;
5. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 297, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
6. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto, previa verifica che tutte le procedure siano state debitamente espletate, e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, a pubblicarlo, unitamente alle relative dichiarazioni del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione, nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;
7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione legislativa al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

## Dichiarazione della Commissione concernente il programma sulle misure di accompagnamento nel settore bananiero nel quadro dello strumento di cooperazione allo sviluppo

Nel caso specifico delle misure di accompagnamento nel settore bananiero e considerati i principi e gli obiettivi del programma stabiliti all'articolo 17 bis dello strumento di finanziamento della cooperazione allo sviluppo, la Commissione europea conferma che, nel determinare le assegnazioni indicative per paese, applicherà una metodologia in un modo obiettivo e uniforme che tenga conto dell'importanza del settore bananiero e delle realtà economiche e in materia di sviluppo di ciascun paese beneficiario ammissibile.

La Commissione dichiara che intende applicare una metodologia che attribuisca all'incirca lo stesso peso ai primi due criteri, mentre il terzo criterio sarà utilizzato come coefficiente di sviluppo. L'obiettivo di tale metodologia consiste nell'accordare lo stesso rilievo in tutti i paesi beneficiari al volume degli scambi di banane con l'Unione europea e all'importanza delle esportazioni di banane verso l'Unione per l'economia di ciascun paese beneficiario. Il livello di sviluppo relativo modulerà le assegnazioni a favore dei paesi con livelli di sviluppo inferiori, in linea con gli obiettivi di sviluppo dell'Unione fissati nei trattati e nello strumento di cooperazione allo sviluppo.

Dichiarazione del Parlamento europeo e del Consiglio sul ricorso agli atti delegati nel futuro quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020

Il Parlamento europeo e il Consiglio prendono atto della comunicazione della Commissione Un bilancio per la strategia Europa 2020 (COM(2011)0500<sup>1</sup>), specie in relazione al ricorso proposto agli atti delegati nei futuri strumenti di finanziamento esterno e attendono proposte legislative che saranno debitamente esaminate.

---

<sup>1</sup> La Commissione nella sua comunicazione: Un bilancio per la strategia Europa 2020 (COM(2011)0500), afferma che:

"Inoltre, la futura base giuridica per i vari strumenti proporrà l'uso estensivo di atti delegati per consentire una maggiore flessibilità nella gestione delle politiche durante il periodo di finanziamento, nel rispetto delle prerogative dei due rami legislativi."

e che:

" Si ritiene che il controllo democratico dell'aiuto esterno debba essere migliorato. Tale miglioramento si potrebbe ottenere ricorrendo agli atti delegati previsti dall' articolo 290 del trattato, in relazione a determinate componenti dei programmi, non soltanto ponendo i co-legislatori su un piano di parità, ma anche garantendo una maggiore flessibilità della programmazione. Per il FES, si propone di allineare il controllo con il DCI, pur tenendo conto delle peculiarità di tale strumento."

**Istituzione di uno strumento finanziario di cooperazione con i paesi industrializzati \*\*\*III**

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo dell'1 dicembre 2011 sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1934/2006 del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito (PE-CONS 00056/2011 – C7-0376/2011 – 2009/0059(COD))**

**(Procedura legislativa ordinaria: terza lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il progetto comune approvato dal comitato di conciliazione e le relative dichiarazioni del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (PE-CONS 00056/2011 – C7-0376/2011),
  - vista la sua posizione in prima lettura<sup>1</sup> sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2009)0197),
  - vista la sua posizione in seconda lettura<sup>2</sup> sulla posizione del Consiglio in prima lettura<sup>3</sup>,
  - visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione del Consiglio in prima lettura (COM(2011)0167),
  - vista la posizione del Consiglio in seconda lettura,
  - visto l'articolo 294, paragrafo 13, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
  - visto l'articolo 69 del suo regolamento,
  - vista la relazione della sua delegazione al comitato di conciliazione (A7-0401/2011),
1. approva il progetto comune;
  2. conferma la dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio allegata alla presente risoluzione;
  3. prende atto della dichiarazione della Commissione allegata alla presente risoluzione;
  4. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 297, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
  5. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto, previa verifica che tutte le procedure siano state debitamente espletate, e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, a

---

<sup>1</sup> Testi approvati del 21.10.2010, P7\_TA(2010)0381.

<sup>2</sup> Testi approvati del 3.2.2011, P7\_TA(2011)0033.

<sup>3</sup> GU C 7 E del 12.1.2011, pag. 1.

pubblicarlo, unitamente alle relative dichiarazioni del Consiglio, della Commissione e del Parlamento europeo, nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione legislativa al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

Dichiarazione del Parlamento europeo e del Consiglio sul ricorso agli atti delegati nel futuro quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020

Il Parlamento europeo e il Consiglio prendono atto della comunicazione della Commissione Un bilancio per la strategia Europa 2020 (COM(2011)0500<sup>1</sup>), specie in relazione al ricorso proposto agli atti delegati nei futuri strumenti di finanziamento esterno e attendono proposte legislative che saranno debitamente esaminate.

---

<sup>1</sup> La Commissione nella sua comunicazione: Un bilancio per la strategia Europa 2020 (COM(2011)0500), afferma che:

"Inoltre, la futura base giuridica per i vari strumenti proporrà l'uso estensivo di atti delegati per consentire una maggiore flessibilità nella gestione delle politiche durante il periodo di finanziamento, nel rispetto delle prerogative dei due rami legislativi."

e che:

" Si ritiene che il controllo democratico dell'aiuto esterno debba essere migliorato. Tale miglioramento si potrebbe ottenere ricorrendo agli atti delegati previsti dall' articolo 290 del trattato, in relazione a determinate componenti dei programmi, non soltanto ponendo i co-legislatori su un piano di parità, ma anche garantendo una maggiore flessibilità della programmazione. Per il FES, si propone di allineare il controllo con il DCI, pur tenendo conto delle peculiarità di tale strumento."

### Dichiarazione della Commissione sull'articolo 16

Il regolamento riguarda la questione del sostegno a una serie di attività specifiche che non rientrano nell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) nei paesi contemplati dallo strumento di cooperazione allo sviluppo (regolamento n. 1905/2006). Il regolamento intende fornire una soluzione a tale questione.

La Commissione riafferma che l'eliminazione della povertà, insieme al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio, è l'obiettivo fondamentale della cooperazione allo sviluppo e rimane una priorità.

Rammenta che l'importo di riferimento finanziario stabilito all'articolo 16 per i paesi elencati nell'allegato II sarà prelevato da apposite linee di bilancio destinate ad attività diverse dall'aiuto pubblico allo sviluppo.

Inoltre, la Commissione conferma l'intenzione di rispettare l'importo di riferimento finanziario fissato all'articolo 38 dello strumento di cooperazione allo sviluppo (regolamento n. 1905/2006) per il periodo 2007-2013 nonché le disposizioni dello stesso regolamento relative alla soddisfazione dei criteri per l'APS. Ricorda che sulla base della sua attuale programmazione finanziaria tale importo di riferimento sarà superato nel 2013.

In questo contesto, la Commissione intende proporre progetti di bilancio che assicurino una progressione nell'assistenza allo sviluppo per l'Asia e l'America latina ai sensi del regolamento n. 1905/2006 per il periodo fino al 2013, in modo da non modificare gli importi APS attualmente previsti a norma dello strumento di cooperazione allo sviluppo e del bilancio dell'Unione in generale.

**Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo \*\*\*III**

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo dell'1 dicembre 2011 sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1889/2006 che istituisce uno strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo (PE-CONS 00058/2011 – C7-0378/2011 – 2009/0060B(COD))**

**(Procedura legislativa ordinaria: terza lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- visto il progetto comune approvato dal comitato di conciliazione e le relative dichiarazioni del Parlamento europeo e del Consiglio (PE-CONS 00058/2011 – C7-0378/2011),
  - vista la sua posizione in prima lettura<sup>1</sup> sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2009)0194),
  - vista la sua posizione in seconda lettura<sup>2</sup> sulla posizione del Consiglio in prima lettura<sup>3</sup>,
  - visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione del Consiglio in prima lettura (COM(2011)0170),
  - vista la posizione del Consiglio in seconda lettura,
  - visto l'articolo 294, paragrafo 13, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
  - visto l'articolo 69 del suo regolamento,
  - vista la relazione della sua delegazione al comitato di conciliazione (A7-0404/2011),
1. approva il progetto comune;
  2. conferma la dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio allegata alla presente risoluzione;
  3. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 297, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
  4. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto, previa verifica che tutte le procedure siano state debitamente espletate, e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, a pubblicarlo, unitamente alle relative dichiarazioni del Parlamento europeo e del Consiglio, nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;

---

<sup>1</sup> Testi approvati del 21.10.2010, P7\_TA(2010)0380.

<sup>2</sup> Testi approvati del 3.2.2011, P7\_TA(2011)0031.

<sup>3</sup> GU C 7 E del 12.1.2011, pag. 14.

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione legislativa al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

Dichiarazione del Parlamento europeo e del Consiglio sul ricorso agli atti delegati nel futuro quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020

Il Parlamento europeo e il Consiglio prendono atto della comunicazione della Commissione Un bilancio per la strategia Europa 2020 (COM(2011)0500<sup>1</sup>), specie in relazione al ricorso proposto agli atti delegati nei futuri strumenti di finanziamento esterno e attendono proposte legislative che saranno debitamente esaminate.

---

<sup>1</sup> La Commissione nella sua comunicazione: Un bilancio per la strategia Europa 2020 (COM(2011)0500), afferma che:

"Inoltre, la futura base giuridica per i vari strumenti proporrà l'uso estensivo di atti delegati per consentire una maggiore flessibilità nella gestione delle politiche durante il periodo di finanziamento, nel rispetto delle prerogative dei due rami legislativi."

e che:

" Si ritiene che il controllo democratico dell'aiuto esterno debba essere migliorato. Tale miglioramento si potrebbe ottenere ricorrendo agli atti delegati previsti dall' articolo 290 del trattato, in relazione a determinate componenti dei programmi, non soltanto ponendo i co-legislatori su un piano di parità, ma anche garantendo una maggiore flessibilità della programmazione. Per il FES, si propone di allineare il controllo con il DCI, pur tenendo conto delle peculiarità di tale strumento."

## **Strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo \*\*\*III**

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo dell'1 dicembre 2011 sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1905/2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (PE-CONS 00057/2011 – C7-0377/2011 – 2009/0060A(COD))**

**(Procedura legislativa ordinaria: terza lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- visti il progetto comune approvato dal comitato di conciliazione e la relativa dichiarazione del Parlamento europeo e del Consiglio (PE-CONS 00057/2011 – C7-0377/2011),
- vista la sua posizione in prima lettura<sup>1</sup> sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2009)0194),
- vista la sua posizione in seconda lettura<sup>2</sup> sulla posizione del Consiglio in prima lettura<sup>3</sup>,
- visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione del Consiglio in prima lettura (COM(2011)0178),
- vista la posizione del Consiglio in seconda lettura,
- visto l'articolo 294, paragrafo 13, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto l'articolo 69 del suo regolamento,
- vista la relazione della sua delegazione al comitato di conciliazione (A7-0402/2011),

1. approva il progetto comune;
2. dichiara, in un'ottica di compromesso, di essere pronto ad accettare il pacchetto di compromesso, in quanto la durata restante degli attuali strumenti è piuttosto breve; deplora che non sia stato possibile migliorare ulteriormente il testo dello strumento per la cooperazione allo sviluppo - misure di accompagnamento nel settore bananiero, in particolare per quanto concerne il ruolo del Parlamento europeo nelle decisioni strategiche, per le quali la parità tra i colegislatori è fondamentale; sottolinea che il presente risultato non costituisce un precedente per i futuri negoziati sugli strumenti di finanziamento esterni successivi al 2013; dichiara che, conformemente ai criteri definiti all'articolo 290, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, intende insistere sul ricorso agli atti delegati ogniqualvolta nel finanziamento e nella programmazione relativi a tali strumenti sono coinvolte decisioni politiche strategiche;

---

<sup>1</sup> Testi approvati del 21.10.2010, P7\_TA(2010)0379.

<sup>2</sup> Testi approvati del 3.2.2011, P7\_TA(2011)0032.

<sup>3</sup> GU C 7 E del 12.1.2011, pag.11.

3. conferma la dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio allegata alla presente risoluzione;
4. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 297, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
5. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto, previa verifica che tutte le procedure siano state debitamente espletate, e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, a pubblicarlo, unitamente alle relative dichiarazioni del Consiglio e del Parlamento europeo, nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;
6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione legislativa al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

Dichiarazione del Parlamento europeo e del Consiglio sul ricorso agli atti delegati nel futuro quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020

Il Parlamento europeo e il Consiglio prendono atto della comunicazione della Commissione Un bilancio per la strategia Europa 2020 (COM(2011)0500<sup>1</sup>), specie in relazione al ricorso proposto agli atti delegati nei futuri strumenti di finanziamento esterno e attendono proposte legislative che saranno debitamente esaminate.

---

<sup>1</sup> La Commissione nella sua comunicazione: Un bilancio per la strategia Europa 2020 (COM(2011)0500), afferma che:

"Inoltre, la futura base giuridica per i vari strumenti proporrà l'uso estensivo di atti delegati per consentire una maggiore flessibilità nella gestione delle politiche durante il periodo di finanziamento, nel rispetto delle prerogative dei due rami legislativi."

e che:

" Si ritiene che il controllo democratico dell'aiuto esterno debba essere migliorato. Tale miglioramento si potrebbe ottenere ricorrendo agli atti delegati previsti dall' articolo 290 del trattato, in relazione a determinate componenti dei programmi, non soltanto ponendo i co-legislatori su un piano di parità, ma anche garantendo una maggiore flessibilità della programmazione. Per il FES, si propone di allineare il controllo con il DCI, pur tenendo conto delle peculiarità di tale strumento."